UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale*

Corso di Studi in Storia e Culture Contemporanee

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di laurea triennale in data 17 febbraio 2026
Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di laurea triennale in Storia e Culture Contemporanee in data 22 ottobre 2026

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

In merito all'aspetto critico individuato nella Sezione 1-b della RAM-AQ 2025 e all'azione correttiva prevista indicata nella Sezione 1-c del medesimo documento possiamo affermare che è stata attuata: è stata istituita una commissione incaricata di aggiornare i quesiti del test OFA in modo da facilitare il superamento dello stesso. L'aggiornamento dei quesiti OFA è entrato in vigore nell'a.a. 2025-26 a partire dalla sessione di ottobre 2025. Si tratterà di aspettare luglio 2026 per il monitoraggio dell'efficacia dell'azione dopo i tre test previsti nell'a.a 2025-26 (ottobre, aprile, luglio). Inoltre, ai fini del contrasto agli abbandoni e del supporto alla preparazione del test OFA, è stato nominato un tutor con il Fondo Sostegno Giovani, il quale svolgerà 40 ore di attività tra febbraio e aprile 2026. Il CdS si impegna anche a migliorare il tasso di superamento esami nel I e nel II anno, monitorando le azioni di tutorato e di coordinamento tra docenti-studenti-tutor, attraverso contatti periodici.
Nella sezione 2 della RAM-AQ 2025 non erano emerse criticità e nella sezione 3 non erano previste azioni correttive. Per quanto riguarda la sezione 4-c sono in programma nei primi mesi del 2026 iniziative volte a diffondere informazioni sul CdL attraverso una varietà di canali inclusi i social media. Inoltre è stato nominato un tutor sul II e sul III anno, con Fondo Sostegno Giovani, a cui è stato chiesto di assistere anche gli studenti fuori corso. Inoltre sono stati potenziati i contatti periodici con le Parti Interessate per favorire percorsi formativi all'interno dei singoli insegnamenti che possano facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Per ciò che concerne la sezione 5-c del medesimo documento, il tutorato in itinere rivolto al II e al III anno è stato potenziato con l'impiego di un tutor grazie al Fondo Sostegno Giovani.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

La Relazione Annuale CPDS 2025 ha evidenziato due criticità, espresso alcuni suggerimenti e indicato numerosi punti di forza.

Come aspetto critico, è stato in primo luogo rilevato un problema di superamento del test OFA da parte delle matricole e si suggerisce di perseverare nelle misure intraprese.

Per incrementare il tasso di superamento del test e contrastare gli abbandoni, oltre alle varie azioni attuate, contrariamente a quanto rilevato dalla CPDS (a causa di una svista) è stato nominato un tutor con il Fondo Sostegno Giovani, il quale dovrà svolgere 40 ore di attività nel corso del II semestre dell'a.a. 2025-26. Il Consiglio del 17 dicembre 2024 ha approvato l'istituzione di una commissione incaricata di aggiornare le domande di storia (medievale, moderna, contemporanea) prediligendo un taglio meno nozionistico. Questa revisione delle domande è entrata in vigore nell'ottobre 2025. Inoltre, prima e durante i test una particolare attenzione viene rivolta agli studenti con disabilità e DSA che richiedono misure compensative. Il docente incaricato dell'orientamento OFA scrive alle matricole circa un mese prima del test per ricordare la necessità di sostenerlo e superarlo, invitandoli a frequentare il tutorato predisposto ad hoc. Nel caso di un mancato superamento del test OFA, il docente incaricato si rende disponibile per effettuare ricevimenti nel corso dei quali fornisce suggerimenti per la preparazione allo studio in vista del test.

Come secondo aspetto critico, è stato segnalato un limitato tasso di superamento esami nei primi due anni di corso e il CdS intende monitorare periodicamente il coordinamento tra docenti, studenti e tutor.

Gli altri suggerimenti espressi nella Relazione Annuale della CPDS sono i seguenti:

- tenere sempre aggiornato il link del sito del CdS;

- effettuare un nuovo incontro con le P.I. nel corso del 2026;

- proseguire l'attività di preparazione e tutoraggio per i test OFA;

- monitorare e verificare i dati in lieve calo rispetto al 2023-24 (OPIS);

- monitorare maggiormente il processo di caricamento delle schede di insegnamento sul sito; - verificare che il caricamento dei documenti del CdS avvenga nei tempi dovuti; - dare maggiore continuità alla convocazione di Consigli da parte del CdS al fine di garantire la possibilità di avanzare segnalazioni e/o criticità;

- potenziare il monitoraggio delle azioni correttive;

- reperire e analizzare i dati relativi ai risultati delle prove finali sollecitando gli uffici preposti alla loro raccolta e invio;

- monitorare i motivi del lieve calo per alcuni indicatori (OPIS);

- inserire e pubblicare con maggiore puntualità gli aggiornamenti sulla documentazione del CdS, in particolare le OPIS.

Il CdS accoglie tutti i suggerimenti e conferma il suo impegno nelle direzioni indicate (come evidenziato anche di seguito, nella sezione 1-c sulle Azioni correttive). In particolare intende potenziare il contrasto agli abbandoni, effettuare una periodica analisi degli studi di settore durante l'incontro con le Parti Interessate; monitorare il gradimento degli studenti laureandi e/o laureati e dei loro progetti futuri attraverso la compilazione di un breve questionario, potenziare l'orientamento alla prova finale; operare un approfondimento sui motivi del lieve calo di alcuni indicatori, in particolare quelli relativi al carico di studio nel semestre e all'accettabilità dell'organizzazione nel semestre.

Punti di forza individuati

3.1.1
- "Attenzione all'attuazione delle misure correttive."
- "Offerta formativa efficace."
- "Chiarezza nell'indicare struttura, obbiettivi, opportunità offerte dal CdS."
3.2.1
- "Chiarezza nell'indicare la struttura, gli obbiettivi e le opportunità offerte dal CdS." 3.2.2
- "Rinnovata collaborazione con le P.I. per nuovi indirizzi di metodologie della ricerca, progetti per arricchire l'offerta didattica e la riflessione sullo spazio pubblico."
3.2.3
- "Il test predisposto dal CdS permette di tarare i corsi del I anno sulle effettive conoscenze degli immatricolati."
- "La possibilità di recuperare le conoscenze richieste grazie ad attività didattico-integrativa." 3.2.4
- "Attenzione per le necessità formative."
- "Soddisfazione complessiva degli studenti."
3.2.5
- "Attenzione per la compilazione delle schede di insegnamento da parte del CdS e l'aggiornamento dei CV dei docenti."
3.2.6
- "Collaborazione con molti enti e aziende e possibilità di creare nuove convenzioni." - "Qualità delle attività di tirocinio."
3.2.7
- "Chiarezza e puntualità nella definizione delle procedure e delle tempistiche per la prova finale." 3.2.8
- "Il CdS garantisce la presenza di adeguati spazi per accogliere eventuali contributi di studenti, docenti e personale TA."
3.3.2

- “Attenzione nell’effettuare le azioni correttive.”
3.3.3.
- “Analisi approfondita degli indicatori.”
3.3.4
- “Valutazione dettagliata dei tassi di superamento degli esami.”
3.4.1
- “Percentuale di soddisfazione media degli studenti che complessivamente non scende al di sotto dell’80%.”

Aspetto critico individuato n. *y*:

Superamento del test OFA

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Conoscenze e competenze carenti da parte delle matricole; difficoltà nel pianificare il tempo per la preparazione allo studio.

Aspetto critico individuato n. *y*:

Tasso di abbandoni

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Conoscenze e competenze in ingresso non adeguate; difficoltà nel pianificare le sessioni d’esame.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

I CdS si impegna a continuare e a potenziare le azioni predisposte a favore degli studenti e delle studentesse del I anno ai fini dell'assolvimento degli OFA, nello specifico:
- Invito a partecipare al tutorato di storia (responsabili: tutor, manager didattico, rappresentanti studenti); - Invito a concordare ricevimenti ad hoc, in caso di difficoltà e di esigenze particolari (responsabili: docente incaricato orientamento OFA, docente incaricata tutorato bisogno speciali);
- Invito a rivolgersi alla tutor d'aula sul I anno, per organizzare al meglio lo studio in preparazione del test OFA (responsabile: tutor d'aula I anno).

Il CdS si impegna a migliorare il tasso di superamento esami nel I e nel II anno, monitorando le azioni di tutorato e di coordinamento tra docenti-studenti-tutor, attraverso contatti periodici (responsabile: delegata di dipartimento al tutorato in itinere).

Sezione 2

Rilevazione dell’opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Inserisci testo

Nel RAM-AQ Sezione 2-c) e in altri documenti, non avendo rilevato aspetti critici, non erano state programmate azioni correttive.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le opinioni degli studenti e delle studentesse sono raccolte mediante un apposito questionario, somministrato online verso la fine di ciascun insegnamento. Il questionario è volto a rilevare il grado di soddisfazione in merito agli insegnamenti, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
Per quanto riguarda i questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2025/2026, forniti dagli Uffici di UNIMORE e aggiornati ad agosto 2026, i dati confermano il quadro complessivamente positivo della laurea triennale in Storia e culture contemporanee. Il numero totale dei rispondenti è pari a 777. Tutti gli indicatori superano l'80% di giudizi positivi, ottenuti sommando le risposte «più sì che no» e «decisamente sì»; non si rilevano pertanto né situazioni problematiche da monitorare né criticità.
Il valore più elevato si registra per D05, relativo al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche, che raggiunge il 93,3%. Seguono D10, riguardante la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, con il 91,8%, e D09, relativo alla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, con il 90,7%.
Percentuali comprese tra l'87% e l'88% caratterizzano D03, relativo all'adeguatezza del materiale didattico, con l'87,9%; D04, riguardante la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, con l'87,7%; e D08, relativo all'utilità delle attività didattiche integrative, con l'87,3%. Si attestano inoltre all'86,2% D07, relativo alla chiarezza espositiva del docente, e all'86% D13, riguardante l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature destinati alle attività integrative.
D02, relativo alla proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati, raggiunge l'85,4%, mentre D11, riguardante l'interesse verso gli argomenti trattati, si colloca all'85,3%. Seguono D06, relativo alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina, con l'82,9%; D15, riguardante l'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti, con l'82,1%; e D16, relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti del periodo di riferimento, con l'81,9%.
La soddisfazione complessiva per lo svolgimento degli insegnamenti, rilevata dall'indicatore D14, si attesta all'81,7%. D12, relativo all'adeguatezza delle aule, raggiunge l'81,6%. Infine, il valore più contenuto, ma comunque superiore all'80%, riguarda D01, relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti e dalle studentesse, che si colloca all'80,2%.
In sintesi, nell'a.a. 2025/2026 il CdS presenta livelli di soddisfazione positivi per tutti gli aspetti sottoposti a valutazione. Particolarmente apprezzati risultano il rispetto degli orari, la reperibilità dei docenti e la coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web. Tutti gli indicatori si mantengono al di sopra della soglia dell'80%, senza evidenziare situazioni critiche o potenziali criticità.

Punti di forza individuati

I questionari di valutazione della didattica relativi all'a.a. 2025/2026 restituiscono un quadro complessivamente positivo: tutti gli indicatori superano l'80% di giudizi favorevoli. Tra i principali punti di forza emergono il rispetto degli orari delle attività didattiche (D05: 93,3%), la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D10: 91,8%) e la coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS (D09: 90,7%). Ricevono valutazioni particolarmente positive anche l'adeguatezza del materiale didattico (D03: 87,9%) e la chiarezza delle modalità d'esame (D04: 87,7%). Questi risultati evidenziano l'apprezzamento degli studenti e delle studentesse per l'affidabilità dell'organizzazione didattica e per la disponibilità dei docenti.

Aspetto critico individuato n. *y*:

Non emergono criticità

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono state segnalate azioni correttive da programmare.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

L'ultimo RRC per il corso in Storia e Culture Contemporanee è stato stilato nell'aprile 2026.
Da quella data, non si segnalano variazioni di contesto significative che possano avere/aver avuto un impatto rispetto alle azioni da esso previste.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Sezione 1c

Obiettivo D.CDS.1/n./RC-2026
Rafforzamento della pianificazione e del coordinamento della didattica nei primi anni di corso, al fine di migliorare la regolarità delle carriere e l'acquisizione dei CFU.

Azioni da intraprendere
• Introduzione di momenti di coordinamento preventivo tra i docenti degli insegnamenti del primo anno, da svolgersi prima dell'inizio di ciascun semestre;
• definizione di uno schema condiviso di pianificazione delle attività didattiche e delle verifiche, al fine di migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro per gli studenti;
• rafforzamento del monitoraggio in itinere delle carriere, con particolare attenzione agli studenti del primo anno e agli esiti del test OFA;
• consolidamento e potenziamento delle attività di tutorato e supporto allo studio, anche in relazione alle criticità emerse nel superamento degli esami di base;
• discussione periodica, in sede di Consiglio di CdS, degli esiti delle azioni intraprese e delle eventuali ulteriori misure correttive.

Azioni attuate

Nella seduta del 15 giugno 2026 il CdS ha esaminato le carriere degli studenti del primo anno attraverso il cruscotto di tutorato, considerando i CFU acquisiti, il superamento degli OFA e gli indicatori utili a individuare le situazioni di difficoltà. Il monitoraggio ha evidenziato la necessità di prestare particolare attenzione agli studenti con pochi o nessun CFU. Nella stessa seduta è stato ricordato ai docenti di aggiornare, completare e pubblicare le schede degli insegnamenti entro i primi giorni di luglio.

Sezione 2c

Obiettivo D.CDS.2/n.1/RC-2026
Rafforzamento dell'efficacia del sistema OFA e delle attività di tutorato nei primi anni di corso

Azioni da intraprendere
• ulteriore revisione del test OFA (contenuti e formato), con maggiore enfasi su comprensione del testo e competenze di base;
• rafforzamento del tutorato in ingresso e in itinere, con focalizzazione sugli insegnamenti del primo anno;
• introduzione di momenti strutturati di accompagnamento al superamento degli OFA (incontri mirati, materiali dedicati, simulazioni);
• miglioramento della comunicazione agli studenti sull'importanza degli OFA e delle attività di recupero;
• monitoraggio periodico, in sede di CdS, degli esiti del test e delle attività di supporto.

Azioni attuate

Il CdS ha monitorato nel giugno 2026 il superamento degli OFA degli studenti del primo anno: 53 dei 67 studenti attivi avevano assolto gli obblighi formativi, pari al 79% della coorte. L'esame congiunto dei CFU e degli indicatori di tutorato ha consentito di individuare gli studenti per i quali appare necessario un accompagnamento più mirato.

Obiettivo D.CDS.2/n.2/RC-2026
Miglioramento del coordinamento e della trasparenza nelle modalità di verifica dell'apprendimento

Azioni da intraprendere
• definizione di linee guida condivise per la compilazione delle schede degli insegnamenti (in particolare su

modalità di esame e criteri di valutazione);
• introduzione di momenti di coordinamento tra docenti (in particolare per anno di corso);
• verifica periodica, in sede di CdS, della completezza e aggiornamento delle schede;
• sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della trasparenza nelle modalità di valutazione.

Azioni attuate
Nella seduta del 15 giugno 2026 il CdS ha dedicato un punto dell'ordine del giorno ai contenuti degli insegnamenti e alle schede da aggiornare. La Presidente ha ricordato a tutti i docenti la necessità di aggiornare, completare e pubblicare le schede entro i primi giorni di luglio, per rendere tempestivamente disponibili le informazioni agli studenti.

Sezione 3c

Obiettivo D.CDS.3/n.1/RC-2026
Rafforzamento del coordinamento e della valorizzazione delle attività di tutorato

Azioni da intraprendere
• definizione di un quadro più strutturato delle attività di tutorato, con indicazione chiara delle tipologie di intervento (in ingresso, in itinere, OFA);
• miglioramento della comunicazione agli studenti sulle attività disponibili (sito, incontri, canali istituzionali);
• rafforzamento del coordinamento tra tutor e docenti, in particolare per gli insegnamenti del primo anno;
• monitoraggio periodico delle attività di tutorato in sede di CdS

Azioni attuate

Il CdS ha utilizzato il cruscotto di tutorato per monitorare le carriere degli studenti del primo anno e individuare, sulla base dei CFU acquisiti e degli altri indicatori disponibili, i casi che richiedono maggiore attenzione.

Obiettivo D.CDS.3/n.2/RC-2026
Miglioramento dell'integrazione tra servizi di supporto e attività del CdS

Azioni da intraprendere
• rafforzamento del coordinamento tra CdS e servizi di Ateneo, anche attraverso momenti di confronto periodici;
• miglioramento della circolazione delle informazioni verso gli studenti (in particolare su piani di studio, scadenze, servizi disponibili);
• razionalizzazione delle attività di supporto nei momenti di maggiore richiesta (inizio semestre, compilazione piani di studio);
• monitoraggio delle segnalazioni degli studenti e delle criticità emergenti.

Azioni attuate
Il monitoraggio delle carriere discusso il 15 giugno 2026 ha consentito al CdS di individuare studenti con una progressione limitata, per i quali potranno essere valutate forme di accompagnamento personalizzate. I rappresentanti degli studenti hanno inoltre predisposto un questionario sulle difficoltà incontrate nel percorso universitario, comprese quelle legate al lavoro, al pendolarismo e alla frequenza.

Sezione 4c

Obiettivo D.CDS.4/n.2/RC-2026
Rafforzamento della sistematizzazione del processo di riesame e integrazione delle fonti informative

Azioni da intraprendere
• definizione di uno schema condiviso di analisi dei dati, da utilizzare in modo sistematico nelle attività di riesame (integrazione SMA, OPIS, CPDS, verbali);
• rafforzamento dei momenti collegiali dedicati alla lettura e interpretazione degli indicatori;
• esplicitazione più sistematica del collegamento tra criticità rilevate e azioni intraprese nei documenti di AQ;

• monitoraggio periodico dell'efficacia delle azioni adottate.

Azioni attuate
Nella seduta del 15 giugno 2026 il CdS ha discusso collegialmente gli esiti delle OPIS del primo semestre e i dati sulle carriere degli studenti del primo anno, integrando la lettura degli indicatori con l'individuazione delle aree che richiedono attenzione. Sono stati inoltre presentati al Consiglio gli esiti dell'incontro con le Parti Interessate.

Obiettivo D.CDS.4/n.2/RC-2026
Miglioramento del coinvolgimento degli studenti e delle Parti Interessate nei processi di AQ

Azioni da intraprendere
• rafforzamento della comunicazione agli studenti sull'importanza del feedback (OPIS, segnalazioni);
• valorizzazione del ruolo dei rappresentanti degli studenti nei processi di riesame;
• maggiore sistematizzazione delle informazioni raccolte dalle Parti Interessate (es. tirocini, consultazioni);
• integrazione più esplicita dei contributi esterni nei documenti di AQ.

Azioni attuate
I rappresentanti degli studenti hanno elaborato un questionario volto a rilevare difficoltà di frequenza e di rendimento, condizioni lavorative e di pendolarismo, esami percepiti come più complessi e possibili motivi di abbandono. Nel Consiglio del 15 giugno 2026 è stata annunciata la sua somministrazione. Nella stessa seduta sono stati presentati e discussi gli esiti dell'incontro con le Parti Interessate, comprese le indicazioni sulle competenze da rafforzare e sulle collaborazioni con gli enti del territorio.

Sezione 5c

Obiettivo D.CDS.5/n./RC-2026
Revisione non sostanziale del CdS

Azione da attuare
Senza modificare l'ordinamento didattico e valorizzando la specificità del CdS, si prevede di rafforzare il supporto agli studenti tramite tutorato individuale e di gruppo, attività di recupero per colmare eventuali lacune formative e incontri di orientamento e consulenza per una pianificazione sostenibile del percorso di studi.

Azione attuata

Il CdS ha analizzato nel giugno 2026 le carriere degli studenti del primo anno, individuando sia i casi di regolare avanzamento sia quelli caratterizzati da un'acquisizione limitata o nulla di CFU, che richiedono maggiore attenzione da parte del tutorato. La predisposizione del questionario da parte dei rappresentanti degli studenti potrà fornire ulteriori elementi per definire interventi di supporto coerenti con le esigenze emerse.

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella RAM-AQ 2025 erano state programmate tre linee di intervento: ampliare la diffusione delle informazioni sul CdS per contrastare la diminuzione degli iscritti; favorire la conclusione degli studi nei tempi previsti mediante gli appelli straordinari già attivati a livello dipartimentale e il tutorato rivolto agli studenti del terzo anno e fuori corso; rafforzare i rapporti con le Parti Interessate per rendere più riconoscibili le opportunità professionali connesse al percorso di studi.
Gli indicatori aggiornati al 3 ottobre 2026 consentono una prima valutazione degli esiti, pur senza attestare l'avvenuta realizzazione di ciascuna attività. Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono diminuiti da 75 nel 2024 a 68 nel 2025: la criticità relativa all'attrattività permane. La quota di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è invece salita dal 23,2% nel 2023 al 33,8% nel 2024, pur restando lievemente inferiore alla media dell'area geografica (36,0%). La soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25) è cresciuta dall'83,3% nel 2024 all'87,5% nel 2025, ma rimane al di sotto delle medie geografica e nazionale. Si ritiene pertanto necessario proseguire il monitoraggio delle tre criticità e verificare, attraverso la documentazione delle attività svolte dal CdS, lo stato di attuazione delle azioni previste nella RAM-AQ 2025.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

La presente analisi si basa sulla Scheda di Monitoraggio Annuale aggiornata al 3 ottobre 2026. Poiché l'ultimo anno disponibile varia a seconda dell'indicatore, i confronti sono riferiti agli anni riportati per ciascuna misura.

Numeri in entrata. Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) confermano la tendenza alla diminuzione: 108 nel 2022, 94 nel 2023, 75 nel 2024 e 68 nel 2025. Gli immatricolati puri (iC00b) risalgono da 50 nel 2024 a 56 nel 2025, senza recuperare il valore del 2022 (74). Anche il numero complessivo degli iscritti scende da 260 nel 2024 a 235 nel 2025. L'attrattività del CdS resta dunque un punto di attenzione prioritario.

Percorso di studio e regolarità delle carriere. Alcuni indicatori mostrano progressi. Nel 2024 la quota di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) raggiunge il 51,5%, superando le medie geografica e nazionale. Nello stesso anno sale al 70,0% la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (iC14), mentre il 48,0% prosegue avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16). La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) passa dal 23,2% nel 2023 al 33,8% nel 2024, valore superiore alla media nazionale (31,2%) ma ancora inferiore a quella geografica (36,0%). Permangono tuttavia segnali di difficoltà nelle carriere: la quota di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale (iC17) scende al 26,1% nel 2024, contro il 41,5% dell'area geografica e il 38,2% nazionale; gli abbandoni dopo N+1 anni (iC24) raggiungono il 49,3%, rispetto al 41,7% e al 43,3% delle due medie di confronto. Il dato relativo al 2025 per la prosecuzione al secondo anno non viene utilizzato per valutare l'andamento, poiché la coorte non ha ancora completato il periodo necessario alla rilevazione.

Internazionalizzazione. Nel 2024 i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) scendono a 3,4‰, rispetto al 10,0‰ del 2023, e risultano inferiori alle medie geografica (17,7‰) e nazionale (13,6‰). La quota di laureati in corso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero (iC11) risale dal 52,6‰ nel 2024 al 74,1‰ nel 2025, ma resta al di sotto delle medie di confronto. Gli iscritti al primo anno con precedente titolo conseguito all'estero (iC12) salgono dal 40,0‰ al 58,8‰: il valore supera la media geografica, pur rimanendo inferiore a quella nazionale. L'andamento dei tre indicatori suggerisce di mantenere l'attenzione soprattutto sulla partecipazione alla mobilità e sul riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero.

Soddisfazione e prospettive professionali. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) sale all'87,5% nel 2025, dopo l'83,3% del 2024, ma rimane inferiore alle medie geografica e nazionale, entrambe prossime al 93%. Anche la quota di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18) migliora, raggiungendo l'87,5% e superando entrambe le medie di confronto. L'indicatore relativo ai laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal titolo (iC06) è pari al 42,1% nel 2025, superiore alle medie geografica e nazionale, sebbene inferiore al 50,0% del 2024. I risultati richiedono quindi di approfondire le ragioni della minore soddisfazione complessiva, senza desumerle automaticamente dai dati occupazionali.

Consistenza del corpo docente. Nel 2025 i rapporti studenti/docenti iC27 e iC28 scendono rispettivamente a 23,5 e 23,4, valori inferiori alle medie di confronto. La diminuzione è coerente anche con la contrazione del numero degli iscritti e degli ingressi; tali rapporti vanno perciò letti insieme agli indicatori di attrattività, senza considerarli di per sé una misura della qualità della didattica.

Aspetto critico individuato n. 1

Abbandoni e difficoltà nella conclusione del percorso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Nonostante il miglioramento di alcuni indicatori di progressione, iC17 e iC24 restano sfavorevoli rispetto alle medie di confronto. Si ipotizza che difficoltà nel superamento degli esami, nella pianificazione del percorso o nella conciliazione dello studio con impegni personali e lavorativi possano contribuire al fenomeno.

Aspetto critico individuato n. 2

Partecipazione limitata alla mobilità internazionale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

l calo di iC10 nel 2024 e il valore di iC11 ancora inferiore alle medie indicano una criticità da monitorare. Tra le possibili cause figurano difficoltà nella programmazione del periodo all'estero, nel reperimento delle informazioni e nella compatibilità tra insegnamenti e riconoscimento dei CFU.

4-c) Azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 1 — Abbandoni e difficoltà nella conclusione del percorso
Azione correttiva: individuare tempestivamente le carriere in difficoltà e rafforzare il tutorato in itinere e in uscita.
Modalità: esaminare la distribuzione dei CFU acquisiti, gli esami ancora da sostenere e i tempi di completamento del percorso; organizzare incontri di orientamento sul piano di studi e sulla prova finale, con particolare attenzione agli studenti del terzo anno e fuori corso. Monitorare nel tempo iC17, iC22 e iC24, tenendo conto delle diverse coorti cui si riferiscono.
Tempistica: avvio nell'a.a. 2026/2027; prima verifica al termine dell'anno accademico.
Responsabilità: Presidenza del CdS, docenti tutor e referente del tutorato, in collaborazione con la Commissione didattica di Dipartimento.
Aspetto critico individuato n. 2 — Partecipazione limitata alla mobilità internazionale
Azione correttiva: facilitare la progettazione di periodi di studio e tirocinio all'estero compatibili con il percorso formativo.
Modalità: organizzare incontri informativi sulle opportunità Erasmus+ per studio e tirocinio; rendere più accessibili le indicazioni sulla scelta degli insegnamenti e sul riconoscimento dei CFU; raccogliere le difficoltà segnalate dagli studenti e verificare, con gli uffici competenti, se siano necessari ulteriori accordi o interventi di accompagnamento.
Tempistica: a partire dall'a.a. 2026/2027, con verifica annuale delle candidature e degli indicatori iC10 e iC11.
Responsabilità: Presidenza del CdS e referente per l'internazionalizzazione, in raccordo con l'Ufficio Relazioni Internazionali.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella sezione 5 della RAM-AQ 2025 era stato individuato, quale aspetto critico, il calo del tasso di superamento degli esami al II anno. L'azione correttiva programmata prevedeva colloqui con i rappresentanti degli studenti, sotto la responsabilità del Presidente del CdS e del tutor in itinere del II anno, per approfondire le possibili cause della criticità.
I dati aggiornati mostrano un miglioramento del tasso complessivo di superamento degli esami al II anno, passato dal 61% nel 2024/25 (293 esami superati su 481 sostenibili) al 68% nel 2025/26 (239 su 352). Il miglioramento riguarda, fra gli altri, Storia del cristianesimo (dal 68% all'87%), Storia dell'arte moderna (dal 37% al 56%) e Storia dei conflitti (dal 59% al 65%). Permangono tuttavia tassi più contenuti in Filosofia morale (52%), Storia dell'arte moderna (56%) e Letteratura italiana (58%). Il dato complessivo è dunque positivo, ma richiede il proseguimento del monitoraggio.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Secondo l'Analisi 2026 dei tassi di superamento degli esami, estratta il 1° ottobre 2026, al 30 settembre 2026 il tasso complessivo relativo agli insegnamenti del I anno è pari al 52% (207 esami superati su 396 sostenibili), rispetto al 50% del 2024/25. Il tasso del II anno sale dal 61% al 68% (239 su 352), mentre quello del III anno scende dal 71% al 66% (225 su 341). Il dato del III anno richiede attenzione, pur trattandosi di una variazione di cinque punti percentuali.
Al I anno si distinguono i risultati di Storia medievale e moderna (73%) e Antropologia culturale (67%). Rimane invece basso il tasso di superamento di Inglese (32%); anche Istituzioni di filosofia registra un valore inferiore alla media dell'anno di corso (38%), sebbene in aumento rispetto al 33% del 2024/25.
Al II anno il miglioramento complessivo convive con differenze fra insegnamenti: Storia del cristianesimo raggiunge l'87% e Sociologia delle relazioni di genere il 90%, mentre Filosofia morale si attesta al 52%, Storia dell'arte moderna al 56% e Letteratura italiana al 58%. Per alcuni insegnamenti l'offerta didattica è cambiata rispetto all'anno precedente; i confronti puntuali vanno quindi limitati agli insegnamenti effettivamente comparabili.
Al III anno, tra gli insegnamenti con almeno 20 esami sostenibili, i tassi vanno dal 59% di Teoria e metodi del dialogo e della mediazione all'82% di Didattica della storia. Il dato aggregato comprende anche la voce «Altre attività/tirocini», per la quale la tabella riporta 26 attività sostenibili e nessuna attività registrata come

superata. È opportuno verificare con gli uffici se tale voce descriva correttamente l'avanzamento delle carriere e come incida sull'interpretazione del tasso complessivo.
Quanto alla prova finale, l'analisi dei laureati per coorte mostra, per la coorte 2022/23, 37 laureati su 101 iscritti, di cui 34 in corso. Il tempo medio di conseguimento del titolo è pari a 3,1 anni, rispetto ai 3,4 anni della coorte 2021/22; il voto medio di laurea è 104,4/110 e il punteggio medio attribuito alla tesi è 4,4 punti. Tra i laureati del 2025 che hanno risposto al questionario AlmaLaurea, 21 su 22 giudicano adeguata la supervisione alla prova finale; il tempo dichiarato per la preparazione della tesi è in media di 3,1 mesi. Questi dati non evidenziano una criticità specifica nella supervisione della prova finale. I materiali disponibili non consentono invece di valutare separatamente eventuali difficoltà nelle procedure o nelle tempistiche di assegnazione e gestione della prova.

Aspetto critico individuato n. 1

Persistente basso tasso di superamento dell'esame di Inglese al I anno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La criticità potrebbe essere riconducibile a competenze linguistiche in ingresso non sempre adeguate al livello richiesto per il superamento dell'esame

Aspetto critico individuato n. 2

Riduzione del tasso complessivo di superamento degli esami al III anno

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La riduzione potrebbe essere riconducibile alla sovrapposizione, nel terzo anno, degli impegni legati agli esami, ai tirocini e alla preparazione della prova finale, con possibili difficoltà nella distribuzione del carico di lavoro e nel rispetto delle scadenze.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1: Persistente basso tasso di superamento dell'esame di Inglese al I anno

Azione correttiva. Organizzare un confronto tra il Presidente del CdS, la docenza dell'insegnamento, il tutor in itinere e i rappresentanti degli studenti per individuare le difficoltà incontrate nella preparazione dell'esame. Sulla base degli esiti, valutare attività mirate di tutorato.
Tempistiche: nel corso dell'a.a. 2026/27, con verifica dei tassi di superamento alla successiva rilevazione.
Responsabilità: Presidente del CdS, docenza dell'insegnamento e tutor in itinere.

Aspetto critico individuato n. 2: Riduzione del tasso complessivo di superamento degli esami al III anno

Azione correttiva. Verificare con gli uffici competenti le modalità di registrazione delle «Altre attività/tirocini» e approfondire con gli studenti del III anno le difficoltà nella programmazione di esami, attività formative e prova finale. In base agli esiti, rafforzare le indicazioni del CdS sulla pianificazione delle attività del III anno e sull'avvio della prova finale.
Tempistiche: nel corso dell'a.a. 2026/27, con verifica dei dati alla successiva rilevazione.
Responsabilità: Presidente del CdS, tutor in itinere del III anno e uffici competenti per la verifica dei dati.